

Il leader azzurro: «Con flat tax via tassa sulla prima casa e sulla prima auto». E ancora: «Rimpatriare i clandestini»;

Nico Di Giuseppe - ilgiornale.it



Undici cartelli per altrettanti punti del programma. E, su tutti, «l'albero della libertà»;

Silvio Berlusconi brandisce le slide nello studio di Maurizio Belpietro, su Rete 4, tutte con il logo Forza Italia in bella vista seguito dai punti: "Blocco arrivo migranti", "Rimpatrio migranti clandestini" o "Flat Tax"; quest'ultima sbattuta fragorosamente sulla scrivania dal Cavaliere che la considera il pilastro del suo programma. Sui rimpatri, dice l'ex premier, "servirà tutta la legislatura". A rendere possibile l'impresa, promette, ci sarà la sburocratizzazione delle procedure di riconoscimento che consentirà di scremare i migranti economici dai rifugiati. Ma a spiccare sui cartelli è anche l'albero: azzurro come quello di una celebre trasmissione per bambini, ricorda una quercia come quella degli allora Democratici di Sinistra. Al termine il cartello più colorato, quello che riporta tutti i benefici che deriverebbero dallo scegliere un governo di centro destra. Per quello che riguarda la realizzabilità degli impegni, niente paura: "Abbiamo impiegato oltre 20 esperti per calcolare il valore delle proposte e ci siamo dentro assolutamente". Certo, resta da considerare la tenuta di una coalizione in continua fibrillazione. Anche su questo Berlusconi è tranquillo: "A differenza del 1994", quando il suo governo fu 'impallinato dalla Lega di Umberto Bossi, "oggi abbiamo un programma firmato". Documento che, promette il cavaliere a Belpietro, "porterò qui la settimana prossima con altre sorprese".

"Per non avere un Parlamento "strozzato", sarebbe interesse di tutti votare per Fi e il centrodestra", ha detto il leader azzurro assicurando che la coalizione è a un passo dall'autosufficienza alle Camere. Berlusconi non ha avuto esitazioni sulla questione del candidato premier: "Il partito che avrà più voti indicherà al Capo dello Stato il candidato alla presidenza del Consiglio". Il leader azzurro, forte dell'intesa sul criterio concordato con Lega e Fdi, si è detto convinto che sarà Fi, con più voti degli alleati, "che indicherà il candidato. E sono sicuro che Salvini e la signora Meloni lo sosterranno con lealtà".

"Non vinceranno, ma la vittoria M5S significherebbe per l'Italia la fuga delle famiglie, delle imprese e dei capitali. Sarebbe un disastro", ha detto Berlusconi. Che poi sui migranti ha spiegato: "Noi dobbiamo individuare i migranti che hanno diritto allo status di rifugiati e mandarli negli altri Paesi che hanno le quote. Noi purtroppo abbiamo ancora un procedimento molto lento per individuarli. I rimpatri saranno fatti in modo dignitoso e con l'accordo degli stati di origine io credo che per allontanare dall'Italia tutti i migranti che ci sono ci vorrà tutta la legislatura".

Aiutaci ad informarti meglio visitando il sito: www.rivistalagazzettaonline.info